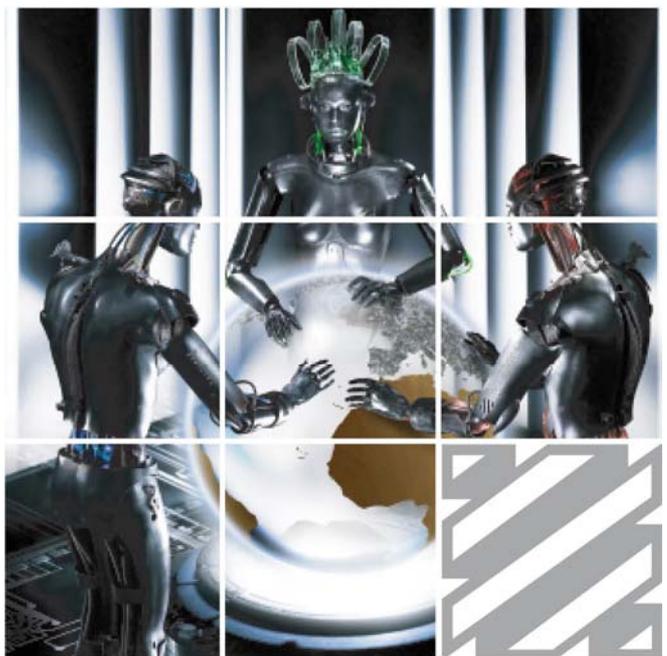


**RELAZIONE
TRIMESTRALE
AL 31/03/2009**



BIESSE S.p.A.**RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2009**

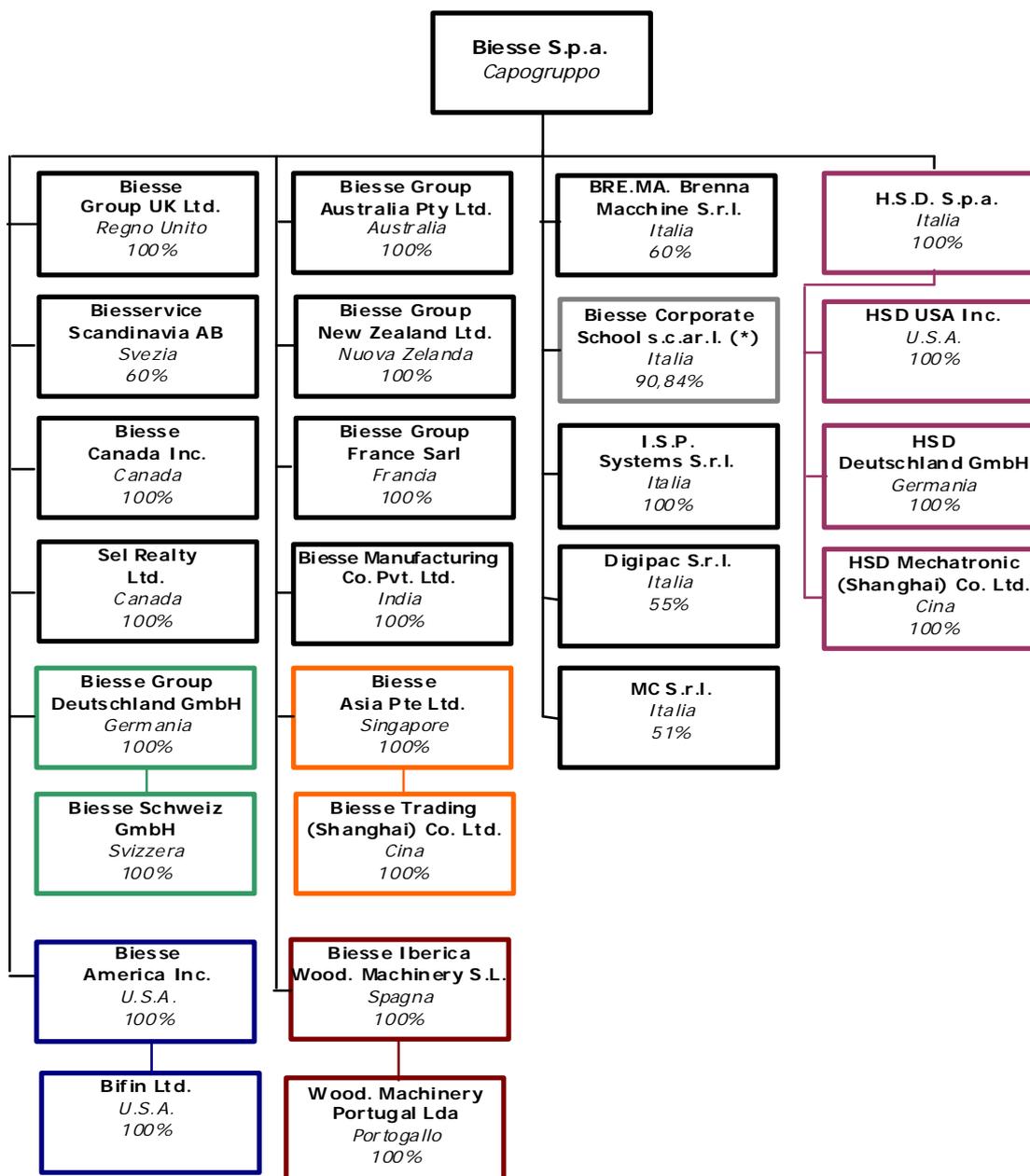
SOMMARIO

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 5
• Highlights	pag. 6
• Il contesto economico generale	pag. 7
• Il settore di riferimento	pag. 8
• Prospetti contabili	pag. 9
• La relazione sulla gestione	pag. 10
• Dichiarazione del dirigente preposto	pag. 16



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* Società consorziale di servizi, la cui partecipazione è detenuta direttamente per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 31 marzo 2009, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2008 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31/03/2009, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;

Rispetto bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, l'area di consolidamento si è modificata per l'inclusione della società Biesse Schweiz GmbH, attiva dal gennaio 2009 come *subsidiary* di Biesse Deutschland per la commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine del Gruppo in Svizzera.



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Roberto Selci	Presidente
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Alessandra Parpajola	Consigliere Delegato
Stafano Porcellini	Consigliere Esecutivo
Leone Sibani	Consigliere *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *
Salvatore Giordano	Consigliere *

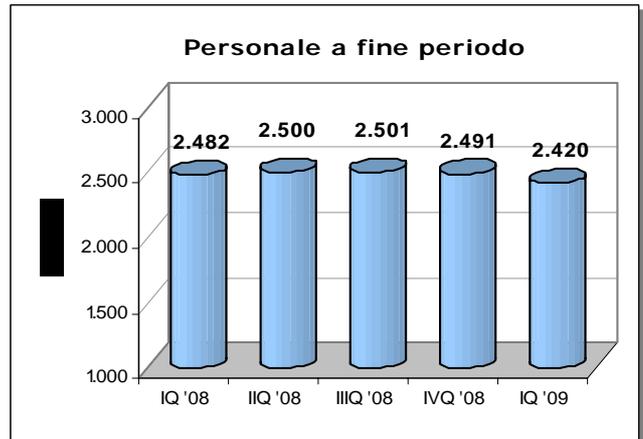
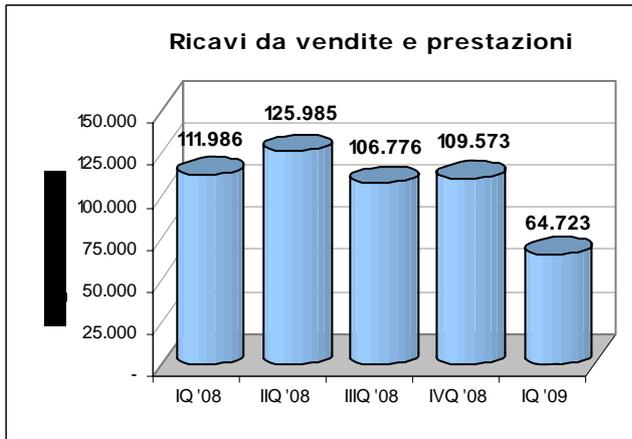
** membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.*

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

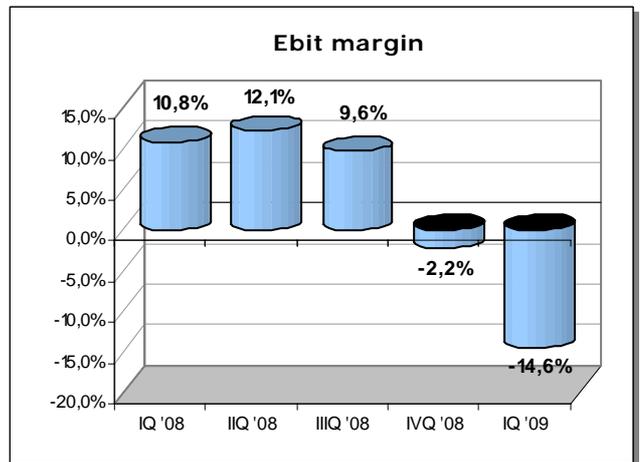
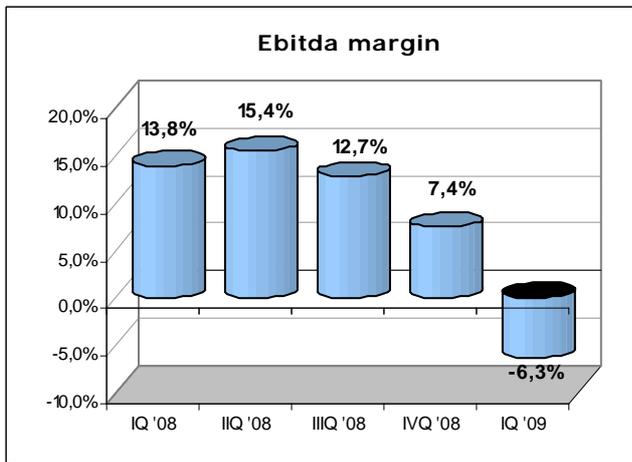
Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente



HIGHLIGHTS



* N.B.: inclusi nel computo i lavoratori interinali



IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Questo primo trimestre 2009 si è consumato nel pieno della più violenta manifestazione di crisi sistemica dagli anni trenta, i tempi della cosiddetta "grande depressione"; tra gennaio e marzo 2009 la frenata – iniziata bruscamente con ottobre 2008 - si è acuita ed estesa ulteriormente ad ogni economia mondiale, matura od emergente che fosse, con la prospettiva di un vero e proprio crollo del prodotto interno lordo su scala mondiale per l'anno in corso.

Nell'ultimo rapporto OCSE dello scorso marzo si delinea infatti per l'anno 2009 una previsione di caduta del Pil mondiale pari al -2,7%, con un dato che peggiora al -4,3% per i paesi dell'Organizzazione (rappresentante le principali economie internazionali), cui si somma l'aspettativa di disoccupazione in doppia cifra in buona parte degli stati membri.

L'attività commerciale globale è vista in diminuzione del 13% nel 2009, anche a causa del generalizzato fenomeno di *credit crunch* particolarmente più significativo in aree che avevano vissuto un recente forte sviluppo quali la Russia e l'est Europa.

Le aspettative di ripresa sono rimandate al 2010; tale ripresa è comunque stimata graduale e con esclusione di 'rimbalzi a "V"'.

L'impatto della crisi è particolarmente significativo per i settori più ciclici, quale il settore manifatturiero, ed ancor di più lo è nel segmento dei beni strumentali poiché la propensione ad investimenti in *capital goods* è diretta funzione del clima di fiducia delle imprese e della reperibilità delle fonti di finanziamento per tali investimenti.

* * *

Nei giorni in cui questa relazione viene redatta sono da più fonti registrate indicazioni di una stabilizzazione del ritmo di decrescita e timidi segnali di ripartenza in alcuni settori; pur essendo effettivamente registrata anche da Biesse una rivitalizzazione dell'attività commerciale in alcune aree geografiche è realistico attendersi una ripresa significativa degli ordini solo nell'ultima parte dell'esercizio con effetti limitati sul fatturato 2009; il combinato degli effetti economici derivanti dalla ristrutturazione dei costi e dal ritorno alla crescita dei volumi spostano al 2010 il traguardo di un bilancio in positivo.



IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa dello scorso 5 maggio < la situazione economica e finanziaria mondiale influenza in modo deciso anche il settore delle tecnologie per la lavorazione del legno e dei suoi derivati; un effetto che nel primo trimestre 2009 condiziona pesantemente l'andamento degli ordini, ribadendo un trend negativo, peraltro già evidenziato in tutto il 2008 >.

Nel periodo gennaio-marzo 2009 – prosegue Acimall, – < si è registrato un calo degli ordini del 54,8% rispetto allo stesso periodo del 2008, un dato "pesante", che vede la flessione degli ordini dall'estero attestarsi a - 56% ed il mercato interno a - 50,6% >.

Nel periodo in esame i prezzi hanno registrato mediamente un lieve calo (meno 0,1%), mentre il periodo di produzione assicurata, al termine del primo trimestre 2009, è pari a 1,3 mesi.

L'indagine qualitativa evidenzia che per il 90% degli intervistati ci si trova di fronte ad un trend della produzione negativo, solo per il 10% è, invece, stabile; nessuno dichiara un livello produttivo in crescita.

L'occupazione viene considerata stazionaria dal 50% del campione, in calo dal restante 50%.

Le giacenze risultano stabili nel 57% dei casi, in diminuzione nel 26% e in crescita nel rimanente 17%.

L'indagine previsionale evidenzia che, secondo gli intervistati, gli ordini dall'estero registreranno un aumento secondo il 30% del campione, mentre per il 40% rimarranno stazionari; il restante 30% prevede un calo (il saldo è pari a 0).

Ci sarebbe una crescita sul mercato interno secondo il 17% degli intervistati, con un 40% che propende, invece, per un ulteriore calo; per il restante 43% degli intervistati le vendite interne manterranno un livello stabile (il saldo negativo è pari a 23).

Il dato rilevato dalla tedesca VDMA sull'analogo sub-segmento "Holzbearbeitungsmaschinen" nel primo trimestre 2009 segna un impressionante -63% di ingresso ordini (-65% nel mese di marzo 2009) e -29% il fatturato (-32% nel mese di marzo 2009), grazie al preesistente, ma sempre più esiguo, portafoglio ordini.



PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al I° trimestre 2009

	31 Marzo 2009	% su ricavi	31 Marzo 2008	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.723	100,0%	111.986	100,0%	(42,2)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	350	0,5%	7.354	6,6%	(95,2)%
Altri ricavi e proventi	708	1,1%	747	0,7%	(5,2)%
Valore della produzione	65.782	101,6%	120.087	107,2%	(45,2)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	28.958	44,7%	52.616	47,0%	(45,0)%
Altre spese operative	15.311	23,7%	23.148	20,7%	(33,9)%
Valore aggiunto	21.513	33,2%	44.323	39,6%	(51,5)%
Costo del personale	25.592	39,5%	28.851	25,8%	(11,3)%
Margine operativo lordo	(4.079)	(6,3)%	15.472	13,8%	(126,4)%
Ammortamenti	3.248	5,0%	2.980	2,7%	9,0%
Accantonamenti	2.118	3,3%	443	0,4%	-
Risultato operativo	(9.445)	(14,6)%	12.048	10,8%	-
Componenti finanziarie	(672)	(1,0)%	(207)	(0,2)%	-
Proventi e oneri su cambi	795	1,2%	(602)	(0,5)%	-
Risultato ante imposte	(9.322)	(14,4)%	11.239	10,0%	-
Imposte sul reddito	2.065	3,2%	(4.846)	(4,3)%	(142,6)%
Risultato di periodo	(7.257)	(11,2)%	6.393	5,7%	-



LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati al 31 marzo 2009 riflettono in tutta la loro crudezza gli effetti del crollo del fatturato su una struttura ancora sostanzialmente dimensionata sui livelli dell'esercizio precedente.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali ed il taglio di una pur significativa porzione dei costi generali lenisce solo parzialmente l'effetto leva derivante da un siffatto decremento nei volumi.

Il taglio dei costi sarà più esplicito nei mesi a venire, ma a questi livelli di fatturato (non ci saranno miglioramenti nei ricavi del secondo trimestre), - e non volendo la società smantellare una organizzazione che dovrà essere pronta per la "ripartenza" -, non è realistico attendersi una piena compensazione dell'effetto leva con le misure di taglio dei costi assunte.

Più proficuo invece sarà lo sforzo per il contenimento del debito: in questo trimestre si sono sprigionati gli effetti più deleteri della combinazione tra peggioramento del circolante e perdite economiche; questi effetti verranno contenuti nella seconda parte dell'esercizio rendendo realistico lo stabilizzarsi della posizione finanziaria, grazie alla riduzione dei magazzini e ad una dinamica più sincrona tra incassi e pagamenti.

* * *

I ricavi netti del primo trimestre 2009 sono pari ad € 64.723 mila, in diminuzione del 42,2% sull'esercizio precedente (€ 111.986 mila nel primo trimestre 2008).

Il decremento dei ricavi è generalizzato per tutte le divisioni, con una dinamica leggermente più contenuta per la divisione Vetro/Marmo. (cfr. *segment information*)

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della *segment information* -, in questo periodo dell'esercizio 2009 si evidenzia una diffusa caduta delle vendite con punte in Europa orientale, nord America ed Oceania.

Diversamente dalle consuete dinamiche stagionali non c'è stata crescita apprezzabile del magazzino prodotto finito in ragione del calo della domanda e della politica di progressivo contenimento del circolante i cui benefici si materializzeranno nella seconda parte dell'esercizio.

Il valore della produzione del primo trimestre 2009 è quindi pari ad € 65.782 mila, in diminuzione del 45,2% su marzo 2008, quando il dato ammontava ad € 120.087 mila.

	31 Marzo 2009	%	31 Marzo 2008	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	65.782	100,0%	120.087	100,0%
Consumo materie prime e merci	28.958	44,0%	52.616	43,8%
Altre spese operative	15.311	23,3%	23.148	19,3%



L'incidenza del consumo delle materie prime ri-calcolato sul valore della produzione (anziché sui ricavi netti) è pari al 44% in questo trimestre, mostrando dunque una sostanziale tenuta nel confronto col dato di marzo 2008, pari al 43,8%.

Non altrettanto positivo, in termini di incidenza, è il dato delle spese operative che, pur scese in valore assoluto di poco meno di € 8 milioni, hanno però una incidenza sul valore della produzione di 4 punti percentuali più alta del dato di marzo 2008, causa la presenza di voci di costo anelastiche rispetto alla dinamica dei ricavi quali: affitti passivi, consulenze su progetti e programmi promozionali avviati nell'esercizio 2008, viaggi e trasferte, utenze, etc.

Il costo del personale del primo trimestre 2009 è pari ad € 25.592 mila, ovvero € 3.259 mila più basso rispetto al primo trimestre 2008, per effetto del ricorso agli ammortizzatori sociali e della drastica contrazione del lavoro interinale.

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2009 è negativo per € 4.079 mila.

Gli ammortamenti sono in leggera crescita per effetto dei forti investimenti in attività immateriali (sistemi informativi e R&D) del biennio 2007-2008, mentre gli accantonamenti sono particolarmente elevati per far fronte al potenziale effetto delle avverse condizioni di mercato sui crediti commerciali; con quest'accantonamento il fondo rischi su crediti è ora pari a oltre € 7.900 mila.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 672 mila, in linea con l'incremento della posizione debitoria; per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questo trimestre proventi per € 795 mila grazie alla minor volatilità del mercato dei cambi.

Il risultato prima delle imposte è quindi negativo per € 9.322 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è pari a complessivi € 2.065 mila, per l'effetto della contabilizzazione del componente positivo di imposte differite attive calcolate sulle perdite di periodo.

Il risultato netto stimato del trimestre è negativo per € 7.257 mila.



Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2009

	31 Marzo 2009	31 Dicembre 2008	30 Settembre 2008	31 Marzo 2008
<i>migliaia di euro</i>				
Attività finanziarie:	19.393	22.173	26.613	30.498
Attività finanziarie correnti	27	-	647	110
Disponibilità liquide	19.366	22.173	25.967	30.388
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.517)	(2.602)	(2.667)	(2.757)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(58.380)	(37.033)	(36.077)	(22.390)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(41.503)	(17.462)	(12.131)	5.351
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(7.284)	(7.426)	(8.465)	(9.640)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(1.693)	(1.772)	(1.798)	(442)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(8.977)	(9.199)	(10.262)	(10.082)
Posizione finanziaria netta totale	(50.481)	(26.661)	(22.393)	(4.731)

La posizione finanziaria è in terreno negativo per € 50.481 mila in peggioramento di poco meno di € 24 milioni rispetto a dicembre 2008; in questo trimestre si è combinato un significativo incremento del circolante (allungamento incassi e riduzione dei debiti commerciali) con la perdita economica; questi effetti verranno contenuti nella seconda parte dell'esercizio rendendo realistico lo stabilizzarsi della posizione finanziaria, grazie all'ulteriore contributo della riduzione dei magazzini nonché alla dinamica più sincrona tra incassi e pagamenti.

* * *

Di seguito i principali *ratios* patrimoniali.

RATIO	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Gearing (PFN/Patrimonio Netto)	(0,34)	(0,17)
Copertura immobilizzazioni (Patrimonio Netto/Attivo Fisso Netto)	1,45	1,51
Leverage finanziario (Debiti totali/Patrimonio Netto)	1,26	1,29



Dati patrimoniali di sintesi

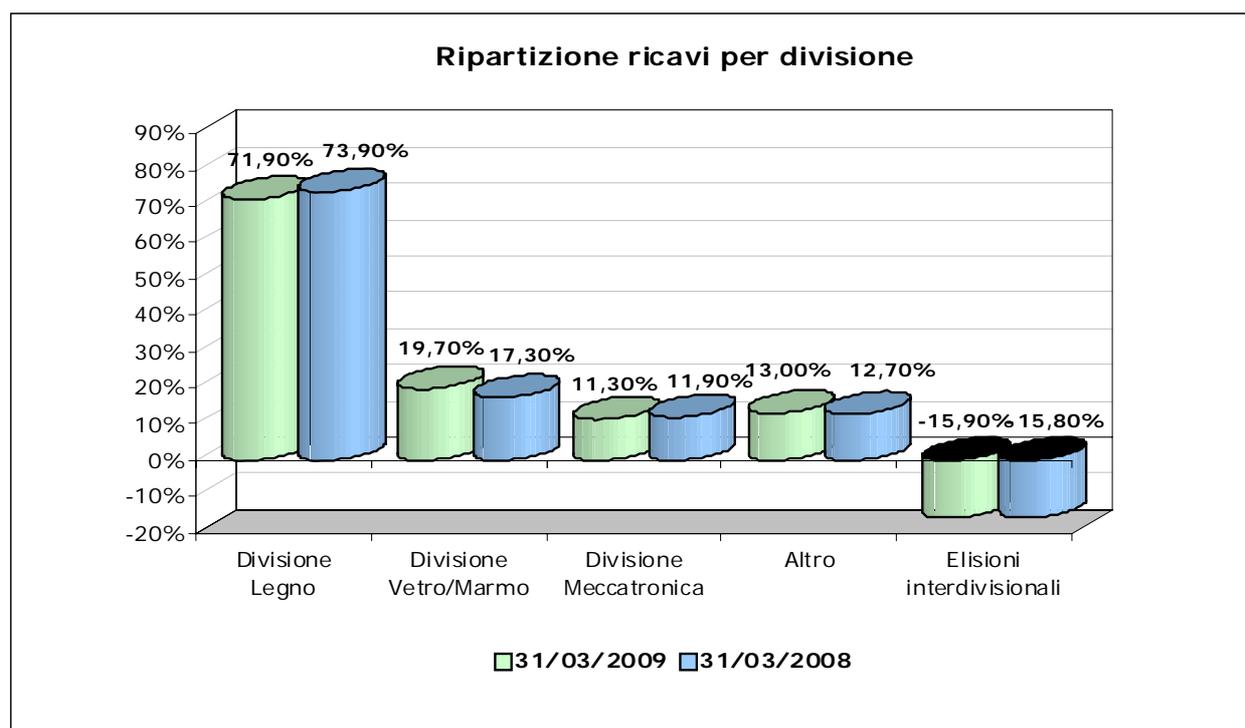
	31 Marzo 2009	31 Dicembre 2008	30 Settembre 2008	30 Giugno 2008	31 Marzo 2008
<i>migliaia di euro</i>					
Immobilizzazioni immateriali	40.303	40.106	45.912	45.349	44.263
Immobilizzazioni materiali	61.007	61.236	60.469	59.229	58.876
Altre attività non correnti	12.561	10.115	9.665	9.691	10.476
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	1.311
ATTIVITA' NON CORRENTI	113.871	111.458	116.045	114.269	114.926
Rimanenze	103.947	103.678	116.560	119.375	112.986
Crediti commerciali	78.847	99.804	105.887	108.138	108.303
Crediti diversi	12.787	14.364	7.316	9.600	12.736
Altre attività finanziarie correnti	27	-	647	562	110
Cassa e mezzi equivalenti	19.366	22.173	25.967	28.751	30.388
ATTIVITA' CORRENTI	214.974	240.020	256.376	266.427	264.524
TOTALE ATTIVITA'	328.845	351.478	372.421	380.696	379.450
Patrimonio netto di Gruppo	145.777	152.208	156.789	153.688	154.757
Interessenze di minoranza	890	1.103	236	348	856
PATRIMONIO NETTO	146.667	153.311	157.024	154.036	155.613
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	8.977	9.199	10.262	9.055	10.082
Passività per prestazioni pensionistiche	12.314	12.718	13.212	13.618	13.425
Altri debiti e passività a m/l termine	4.515	4.195	4.783	5.156	4.872
PASSIVITA' NON CORRENTI	25.807	26.112	28.258	27.829	28.379
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	65.702	98.611	101.980	120.345	118.010
Debiti diversi a breve termine	29.773	33.809	46.415	49.457	52.301
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	60.897	39.635	38.744	29.108	25.147
PASSIVITA' CORRENTI	156.371	172.055	187.139	198.910	195.458
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	328.845	351.478	372.421	380.775	379.450

E' stabile il magazzino, mentre il *mismatch* tra andamento di crediti e debiti commerciali genera un maggior circolante per oltre € 12 milioni finanziato da maggior debito bancario a breve termine.



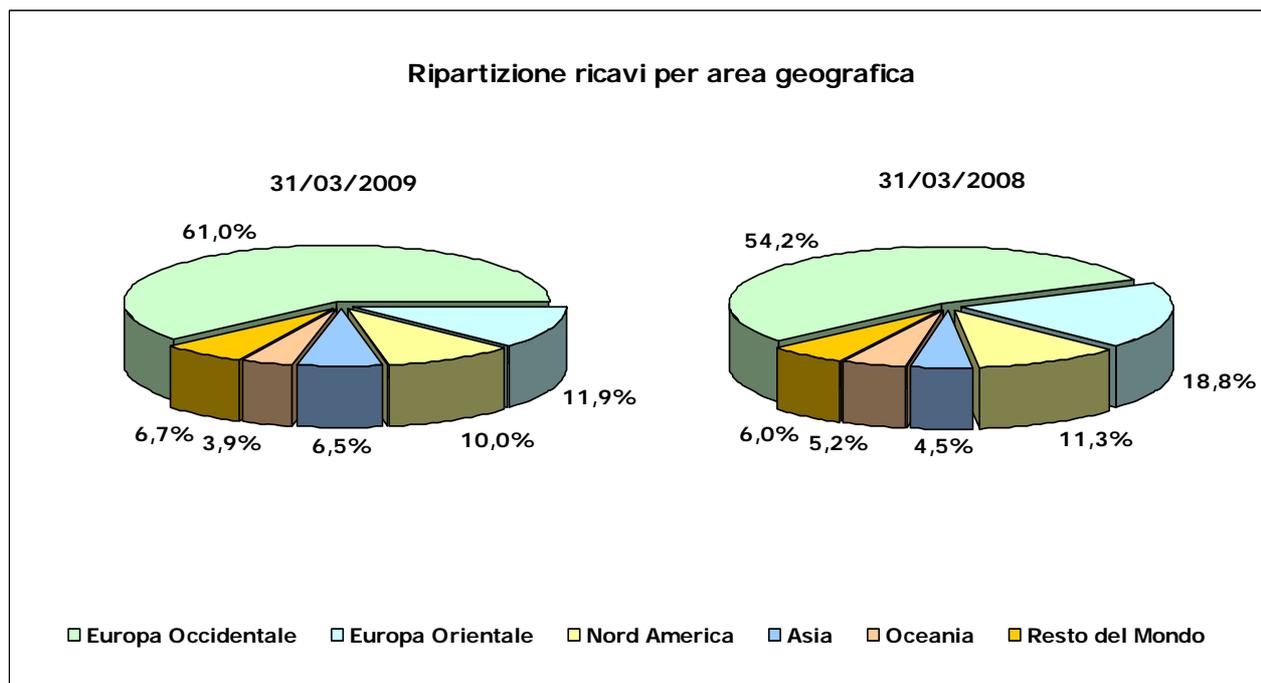
Ripartizione ricavi per divisione

(migliaia di Euro)	31 marzo 2009	%	31 marzo 2008	%	Var % 2008/2009
Divisione Legno	46.548	71,9%	82.632	73,9%	(43,7%)
Divisione Vetro/Marmo	12.720	19,7%	19.429	17,3%	(34,5%)
Divisione Meccatronica	7.345	11,3%	13.362	11,9%	(45,0%)
Altro	8.386	13,0%	14.211	12,7%	(41,0%)
Elisioni interdivisionali	(10.275)	(15,9%)	(17.648)	(15,8%)	(41,8%)
Totale	64.723	100,0%	111.986	100,0%	(42,2%)



Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	31 marzo 2009	%	31 marzo 2008	%	Var % 2008/2009
Europa Occidentale	39.558	61,0%	60.646	54,2%	(34,8%)
Europa Orientale	7.697	11,9%	21.026	18,8%	(63,4%)
Nord America	6.463	10,0%	12.710	11,3%	(49,1%)
Asia	4.175	6,5%	5.062	4,5%	(28,2%)
Oceania	2.513	3,9%	5.816	5,2%	(50,3%)
Resto del Mondo	4.317	6,7%	6.726	6,0%	(35,8%)
Totale	64.723	100,0%	111.986	100,0%	(42,2%)



Pesaro, 14 maggio 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2009 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

14 maggio 2009

/firma/
Stefano Porcellini
Chief Financial Officer

